

Gennaio 1981

1)

Il 10 alle nove di sera dibattito a Imola "Dentro e fuori dei manicomi" con Pirella Giacanelli Favati e io.

Dacia Maraini non è potuta venire perché il capo di stato dello Zaire ha requisito l'aeroplano con cui lei doveva rientrare.

L'organizzazione del convegno è stata di Alberto Placci per conto del PDUP regionale. La sala trabocca di gente. Sono venuti da Imola e da fuori. Pochi dal mio ospedale, nessuno dei miei infermieri, hanno paura di esporsi.

Grande momento per me specialmente per la presenza di Pirella dopo anni in cui sono stato tenuto da parte per le mie divergenze con Basaglia e con "Psichiatria democratica".

Alberto Placci introduce "il quartetto" che appare ben affiatato e disponibile a qualunque confronto. Sento che la serata sarà molto brillante. Con Gemannoni sono presenti diversi radicali fiorentini agguerritissimi. Registrano con le loro radio.

In sala c'è anche Elena Sedi venuta apposta da Roma insieme a Rita una sua amica giovanissima intelligente che esercita l'attività di medico in polemica con le tradizioni e che verrebbe volentieri a lavorare con me.

Cotti è venuto ed è in prima fila accanto a Alberto Bonetti che è venuto apposta da Firenze.

C'è anche Salvini. Molte persone giovani, molte donne. Noris è in una fila laterale sulla sinistra della sala insieme a Eleonora.

C'è molta curiosità e molta attenzione.

A sfondo dei relatori è stato collocato un pannello che rappresenta la reclusione manicomiale.

-

2)

- Firenze 18 Gennaio 1981

Se uno dice, come ieri Noris, ascoltando dopo molto tempo la settima sinfonia di Beethoven – Che uomo!, e non per esempio come si direbbe per un'opera di Mozart o di Chopin – Che artista!, c'è dietro tutta una filosofia che si riferisce alla particolare singolarità di Beethoven, che tra tutti gli altri si pone come maestro dell'utopia, cioè apre con largo respiro e intelligenza stellare (il cielo stellato sopra di me) grandi prospettive per il futuro dell'umanità che opera in modo dinamico sullo sfondo dell'immortalità.

- Firenze 18 Gennaio 1981

A sentire gli organi d'informazione pubblica le persone uccise dalle brigate rosse sono "vite umane", invece quelle uccise dalla polizia o dalle guardie municipali sono "insetti".

-

D'altra parte è dimostrato che le brigate rosse uccidono "con fredda determinazione", mentre la polizia ammazza con calda incoscienza.

-

3)

I pannelli di Burri a Orsanmichele fanno un grande effetto. La pittura moderna, se è pittura buona, sta benissimo con l'architettura antica.

-

"Grande nero" capolavoro di Alberto Burri.

-

La luce della luna nella valle del silenzio.

-

Io avevo letto nei libri che Savonarola aveva lottato duramente per farsi strada contro il potere di Lorenzo il Magnifico, invece ora ho saputo dagli ultimi studi che Lorenzo lo proteggeva per fini politici. (Da "Il Ponte").

-

Alberto Burri, nel "Grande nero", figlio di Leonardo.

- Firenze 21 Gennaio 1981

Oggi (stamani) è venuta a trovarmi una giovane studentessa americana, Deana Zacherin, che segue corsi di psicologia all'università di

4)

San Francisco, perché voleva sapere da me informazioni sul problema della psichiatria in Italia: qual è la nuova cultura, cos'è la nuova legge del '78.

Io le ho detto diffusamente, ma riferendomi ai fatti fondamentali, quello che è accaduto da noi dagli anni '60 in poi: le ho parlato del movimento antiistituzionale di Basaglia, del movimento antipsichiatrico, e della posizione non psichiatrica con negazione del concetto di malattia mentale e critica politica della società.

Dopo lei mi ha parlato di San Francisco. Secondo me la città più attraente degli Stati Uniti. Ha detto che verrà a Imola per vedere i risultati del mio lavoro.

-

Mostra del marsigliese Honoré Daumier a palazzo Medici Riccardi. "Sculture e litografie". Ci vorrebbe ora un uomo come lui per dipingere magistrati e politici in tutto il loro orrore di personaggi disumani. La spaventosa incoscienza delle classi dirigenti della società italiana contemporanea non è facilmente raffigurabile.

-

Sulle zone del terremoto sta ritornando il silenzio (è così apparentemente diminuisce anche la calunnia razzista), però tutto rimane in mano della camorra e dei poteri burocratici dello stato. Così niente cambia, anche per colpa della complicità dell'opposizione. Così la popolazione continua a essere costretta a morire o a disperdersi.

-

5)

- Firenze 22 Gennaio 1981

Stamani ho telefonato a Dacia. Le ho detto che dopo tanto che non ci si vede volevo almeno sentire la sua voce. Abbiamo parlato della sua posizione concreta nei riguardi dell'omosessualità e lei mi ha detto giustamente che tutti sono buoni a prendere posizioni teoriche invece è importante esporsi in prima persona.

Dello Zaire mi ha detto che c'è una povertà incredibile.

-

Ho cominciato a leggere "Il Tao dell'amore" di Jolan Chang.

-

Il capitalismo è autoritario perché con le grandi concentrazioni economiche impone a milioni di persone il modo di essere il mondo di persone e il modo di vivere. Il socialismo reale è autoritario. Il mondo della libertà è ancora da venire.

6)

-

Dire che il partito comunista non è più un partito rivoluzionario, come era per Gramsci e per Bordiga, non significa limitarsi a considerare solo le sue attuali tattiche riformiste, ma significa rendersi conto che ormai è portatore di una cultura che non ha più dentro di sé lo scopo di cambiare totalmente le strutture e i costumi di questa società.

Di conseguenza l'atteggiamento dei comunisti nei riguardi delle brigate rosse non è politico, ma moralistico; non è progressista, ma conservatore.

-

Allora non c'è da meravigliarsi se il partito comunista negli ultimi anni ha favorito provvedimenti repressivi invece che lottare per alternative politiche e per trasformazioni culturali. Intanto dall'altra parte quel buffone di Almirante ha chiesto "la pena di morte per difendere la vita".

-

- Firenze 23 Gennaio 1981

Ho letto sui giornali la storia di un giovane londinese che dava fuoco alle case e da tempo era ricercato dalla polizia. Circolava nei quartieri la leggenda terribile dell'incendiario. Ora è stato preso. Hanno chiesto perché. Ha detto: "Io non ho avuto nulla dagli uomini e poco dalla natura, e così mi vendicano dagli uni e dall'altra". Come quel personaggio

7)

di Maupassant.

L'hanno chiuso in manicomio a vita.

-

Discussione su "Il Manifesto" a proposito della visita di Walesa in Vaticano. Intervento critico nei riguardi di Walesa di Adriana Zarri teologa, risposta definitiva di Franco Bentivogli, segretario generale della federazione dei metalmeccanici. Adriana Zarri vorrebbe indipendenza della politica dalla religione e della religione dalla politica.

Bentivogli ritorna utile per un movimento operaio, che lui stesso definisce di liberazione, mantenere rapporti che possono aiutarlo a rafforzarlo.

Tanto più che il movimento politico è sotto gli occhi e sotto il tiro dei burocrati di Mosca, oltre che sotto il controllo di Varsavia.

Al di là di questa discussione però c'è da dire che ora il movimento operaio sia da noi che all'Est si pone come è giusto obiettivi di miglioramento delle condizioni dei lavoratori, però non li vede più, come li vedeva, non dico ai tempi di Gramsci, ma ancora nel '68, nella prospettiva di una società completamente diversa con tutta un'altra cultura e altri rapporti tra gli uomini. Per questo

-

8)

Bentivogli può dire "Walesa in Vaticano. Che male c'è?".

(Il manifesto, del 23 Gennaio 1981).

-

Ora le università (di Pisa, di Padova) ritornano a difendere, anche davanti all'opinione pubblica e attraverso i mezzi di informazione, la presunta scientificità della psichiatria.

A parte il fatto che definire arbitrariamente una persona "schizofrenica" invece che capire la ricchezza, la vastità, la molteplicità, e la contraddittorietà delle esperienze umane come risulta ad esempio nella ricerca approfondita di Dostoevskij o di Maupassant, non è scienza, ma semplificazione superficiale; a parte questo, dicevo, è singolare vedere l'incoscienza con cui questi ignoranti, travestiti da scienziati, e affermati come accademici con tutti i vantaggi personali e corporativi e di casta che questo comporta, difendono il loro passato e il loro presente pieno di campi di concentramento.

-

Legge Reale. Le stragi della polizia continuano ad aumentare.

-  
Firenze 24 Gennaio

Ieri sera alle nove nel locale "La rosa" ci siamo

9)

incontrati con Loretta Grazzini per discutere l'organizzazione a Firenze di due dibattiti contro la repressione psichiatrica. Uno lo faremo con Pirella Dacia Maraini Campioni e io.

L'altro lo faremo con Szasz.

Il locale "La Rosa" in via San Zanobi è un circolo culturale autonomo fondato da alcuni radicali, tra cui Loretta Grazzini.

Tra gli altri ieri c'erano Giuseppe e Elde Favati e Ennio Gamanoni.

-

Un'altra iniziativa prospettata da Loretta Grazzini è la pubblicazione in volumetto stampato dei contenuti essenziali del dibattito di Imola.

-

Intanto mi ha telefonato Placci da Imola per chiedermi se sarei disponibile a lavorare fuori dell'Osservanza nel territorio imolese. Mi son riservato di dargli una risposta quando rientro al lavoro. Però è chiaro che non ho intenzione di lasciare le persone che vivono nei miei tre reparti (perché non hanno trovato posto fuori o perché non vogliono andarsene) in mano degli psichiatri che ricomincerebbero a controllarli e, quello che è

10)

peggio, a curarli.

-

Il parlamento protegge il mafioso Gioia e prolunga il fermo di polizia. Intanto la polizia uccide.

-

La vita sessuale, per chi non riesce a viverla liberamente sfidando i pregiudizi della società come fa Dacia Maraini, finisce per essere un cumulo di ipocrisia di compromessi e di fallimenti.

L'esempio di Dacia Maraini è molto importante specialmente in un momento come questo.

Sul Manifesto di stamani descrizione di un manicomio giudiziario degli Stati Uniti (Bridgewater nel Massachusetts). Un luogo circolare senza uscita.

Una camera di compressione senza scappamento.

Chi non è disposto a sottomettersi sarà obbligato sotto stretta sorveglianza a vivere da schiavo.

-

Le città sono tutte costruite a ghetti, i quartieri sono disposti rigidamente in classi sociali; il fatto è

11)

visibile e geometrico, basta attraversare una strada e cambia tutto: composizione sociale, stile di vita, ingressi, negozi, architettura.

Nell'immensità della periferia poi le migliaia e migliaia di senza casa.

Se le materie prime si usassero come si usano gli uomini gli economisti griderebbero allo spreco.

- Imola 27 Gennaio 1981

Eccezionale il successo ottenuto da Favati al dibattito del 10 qui a Imola. Colto, piacevole, brillante, vivo, spregiudicato: a Firenze me ne ha parlato il Bonetti e il gruppo dei radicali venuti apposta a Imola per ascoltarci, qui l'ho sentito dire da diversi tra cui Viviana Venturi, una giovane studentessa in medicina che frequenta l'ospedale, ed è d'accordo con le nostre idee. Salvini mi ha raccontato che Pirazzoli è andato a lamentarsi da Cotti per la polemica contro di lui. Comunque Pirazzoli ha cercato (inutilmente) di fermarmi con la repressione (l'intervento della Pretura), io gli ho risposto con la critica scientifica e il dibattito culturale. Ma la risposta più precisa resta in ogni modo il rifiuto di ricoveri obbligati.

-

12)

-

Intanto l'economista ha mandato il televisore a colori in tutti i reparti tolto che nei miei, che son rimasti col televisore in bianco e nero. Questo perché io mi rifiuto di tenere il televisore incassato e chiuso a chiave dietro uno sportello, perché sia usato dal personale e non dai ricoverati. Mi pare però che il difetto di colore sia soprattutto nella testa dei funzionari.

-

Ora in Cina stanno affondando la rivoluzione culturale per prendere la via della burocrazia e del conformismo.

-

A proposito dei "quattro della rivoluzione culturale" di cui due condannati a morte con la sospensione; L'Unità non ha nulla da dire né contro i metodi giuridici e politici dei burocrati di Pechino né a proposito del significato reale del conflitto. Pare proprio che l'ultima cosa che interessa ai responsabili del partito comunista italiano

13)

sia per l'appunto l'avvento del comunismo.

-

La rivoluzione culturale è il più grande tentativo fatto finora per la costruzione di una cultura comunista.

-

La città di Pechino è passata da 2 milioni e 768.149 abitanti nel '53 a 8 milioni nel '76.

(L'informazione deriva dal Calendario Atlante De Agostini 1980).

Questo accentramento è avvenuto negli anni immediatamente successivi alla rivoluzione.

Bisognerebbe studiare nei dettagli com'è che si è verificata questa affluenza e a che condizioni e con quali conseguenze per lo sradicamento degli individui e delle culture.

-

Al di là dei danni di breve o di lunga durata il problema delle centrali atomiche è ancora una volta il potere in mano di pochi (tecnocrati, burocrati, politici) e l'assoluta impotenza di tutti gli altri.

Nella organizzazione sociali industrializzate sia capitalistiche che a socialismo burocratico il potere diviene sempre di più elitario e centralizzato.

14)

Dunque le società industrializzate – capitalistiche e a socialismo di stato – hanno per le necessità di produzione a oltranza schemi di disciplina di comportamento più rigidi e stretti, e d'altro lato metodi di controllo più efficaci e più precisi, mentre il potere è sempre più centralizzato e in mano di pochi. Solo il potere apparente viene distribuito di più tra gli individui e tra i popoli, mentre il potere reale gli viene sottratto.

-

Inoltre non bisogna dimenticare che la maggioranza/una parte grande della produzione è a fini di morte.

-

Sarte scrisse acutamente che Stalin ha ostacolato il progresso del comunismo nel mondo, le stesse cose si può dire ora di Berlinguer.

-

Dovevano essere noiosi i tempi della scolastica, ma lo sono altrettanto i tempi dei commentatori di Marx al servizio dei burocrati di partito o dei burocrati di stato. Ormai le parole sono come conchiglie sulla sabbia.

-

- Firenze 31 Gennaio 1981

Le grandi decisioni determinanti per lo sviluppo o per

15)

la distruzione della specie sono prese in sedi che stanno del tutto al di fuori della volontà dei milioni di uomini che lavorano per sopravvivere o che muoiono di fame. Allora in concreto che cosa significa, ora, per noi, la società aperta di cui parla Popper? E poi noi non ci accontentiamo delle briciole.

-

(Attualmente è di moda criticare Marx come se non fosse vero che il potere economico e tecnologico si è concentrato sempre di più nelle mani di pochi).

Per Febbraio, probabilmente il 27, abbiamo organizzato in collaborazione con Loretta Grazzini e il circolo culturale "La rosa", un dibattito pubblico, con Dacia Maraini, Pirella, Favati e Giuliano Campioni, sui problemi della repressione psichiatrica.

Un altro dibattito si farà con Szasz in maggio.

-

Le università, dopo la parentesi del '68, stanno ricuperando in pieno le loro caratteristiche immutabili di istituzioni appositamente costruite per impedire lo sviluppo della cultura.

-

16)

Anche il morire è una scelta loro: ti costringono a morire prima del tempo o a continuare a vivere non ha più senso per scopi che non ti riguardano e che tu non conosci.

Così, per esempio, sono morte le persone sotto le macerie nei paesi del terremoto e dovevano essere salvate; mentre vengono tenuti vivi per forza dei residui di uomini nelle cliniche e negli ospedali quando avrebbero diritto di morire in pace.

-

Piero ha parlato per telefono con Dario Fo per organizzare uno spettacolo al reparto dieci dell'Osservanza. Si sentiranno alla fine di Marzo e lo spettacolo potrebbe essere per Maggio/Aprile.

-

A proposito dei rapporti sessuali c'è da dire che le azioni degli uomini non si distinguono in "naturali" e in "non naturali", ma in libere o non libere.

17)

-

L'ho conosciuta qualche mese fa. Una ragazza giovane dalla vita difficile. Ai genitori avevo detto di lasciarla in pace (il padre è un ex carabiniere che gestisce una pensione a Firenze). Con lei avevo parlato due volte, poi non l'avevo più visti. Di recente ho saputo che si è sparata un colpo di pistola in testa. Però non è morta e si è risvegliata con una mano paralizzata e con una gamba malferma.

-

Il suicidio è anche un modo di riappropriarsi di sé stessi.

-

Cinquantamila spettatori oggi allo stadio per la partita Fiorentina-Juventus. Più la vita è aspra e difficile e più la gente ha bisogno di distrarsi, almeno una volta alla settimana. Per gli industriali le società di calcio sono una enorme palestra di pubblicità e di prestigio. I giocatori sono costretti a sottomettersi ad ogni arbitrio a meno di non essere eliminati, indipendentemente delle loro qualità atletiche. Nell'ambiente domina l'autoritarismo più duro e il conformismo più completo. D'altra parte lo spettacolo resta molto attraente per persone di tutte le qualità.

18)

-

Pubblicato in questi giorni il numero speciale de "Il Ponte" "Trockij nel movimento operaio del XX secolo".

-

Anche la moda maschile e femminile indica che siamo in un periodo di restaurazione e di ritorno all'antico.

-

Alla televisione sceneggiato su "I Fratelli Karamazov" di Dostoevskij. I buoni attori e la ricchezza di contenuto e di emotività dei personaggi rendono la rappresentazione estremamente interessante. Si affrontano problemi che riguardano l'attualità.

Credo che nessun autore è riuscito come Dostoevskij e unire le idee filosofiche con i personaggi vivi.

Ho voglia di rileggere "I demoni".

-

Secondi Bonetti il metodo critico di Popper ha valore positivo sia per un rinnovamento dell'impostazione galileiana in campo biologico (la fisica non ne ha bisogno), sia per un orientamento politico non integralista o totalitario.

Si tratta non solo di ricercare continuamente esperienze che confermano le ipotesi, ma anche di ricercare le esperienze che

19)

ne delineano i limiti.

Per una ricerca aperta non dogmatica.

Parallelo sarebbe il discorso della società aperta. Abbiamo discusso anche "la teoria della mente" di Popper e Eccles.

-

A seguito degli orientamenti culturali di Giovanni Paolo II i vescovi e i cattolici più tradizionalisti stanno muovendosi contro la legge per la regolamentazione dell'aborto e contro le pratiche contraccettive.

Contemporaneamente i fascisti del MSI a Bologna stanno raccogliendo firme per il ripristino della condanna a morte.

-

Certamente, con gravi responsabilità del Partito Comunista e del Partito Socialista, è stata messa in moto una macchina repressiva che di qui in avanti sarà sempre più difficile smontare. Inoltre si è favorita la cultura della repressione invece che la cultura della trasformazione.

-

L'educazione piccolo borghese a guardare prevalentemente alla vita interiore trascurando tutto il resto rende deboli malinconici e il più delle volte non creativi.

Riprendersi da questo svantaggio è eccezionalmente difficili.

-

20)

Mi sono messo d'accordo con Noris che compriamo il libro di Unica Zurn "L'uomo del gelsomino". Vogliamo ripercorre la vita di questa donna tra la libertà, l'arte, il manicomio, e il suicidio.

-

Nel film "La ragione di stato" (visto alla televisione) con Monica Vitti (sempre bella e intelligente) si racconta la storia di una giovane donna che viene uccisa perché cerca di rivelare all'opinione pubblica come in realtà i governi vivono continuamente sull'assassinio. Qui in Italia era solo "Lotta continua" che, prima di smettere pubblicato, affrontava esplicitamente il problema del mercato delle armi. Ora l'Italia vende armi al governo di El Salvador.

-

Luca Rosi deve portarmi a vedere le bozze della prima conversazione sui pregiudizi psichiatrici (la repressione psichiatrica nella società borghese) che uscirà nel prossimo numero di Collettivo R. Dovrebbe essere pronto per il dibattito di Febbraio a Firenze. L'argomento particolare di questa conversazione è "I pregiudizi psicologici (e psichiatrici) e l'arte".

-

- Imola 4 Febbraio 81

In una società civile in cui la polizia spara sulle persone di passaggio e uccide, senza che nessuno protesti, senza che i lavoratori scioperino, senza che succede una

21)

rivolta generale, siamo arrivati al fondo dell'indifferenza e del conformismo. In questa situazione il moralismo di partiti sulle brigate rosse fa nauseare.

-

Ivan il Terribile dice la verità ma nessuno gli crede perché la giustizia è formale e non tocca mai la profondità dei problemi.

-

È venuto a trovarmi Cosimo Milone. È una persona veramente gentile e ha una grande espressione. Sta recitando a Imola in "Giulietta e Romeo". C'eravamo veduti l'ultima volta l'altr'anno quando era venuto insieme a Dacia. Poi l'avevo cercato a Roma a casa sua ma non l'avevo trovato.

Mi ha chiesto del mio lavoro e mi ha raccontato della vita di teatro.

Preferisce recitare davanti ai bambini che non di fronte agli adulti, perché i bambini si entusiasmano e fanno chiasso.

-

22)

Spesso i movimenti libertari sono stati a fianco dei movimenti autoritari (come gli anarchici con i comunisti in Spagna), e naturalmente sono stati perseguitati e stroncati. Così il movimento libertario ora si è quasi spento.

Lo squallore reazionario dei partiti comunisti attuali (a cominciare da quello italiano) indica senza dubbio che i movimenti autoritari non sono mai rivoluzionari. Prima o dopo ripropongono sistemi sociali con costumi e culture vecchie e con strutture altamente repressive.

Il XX secolo è in particolare il secolo del genocidio, e della repressione diffusa in modo capillare, perché gli strumenti del potere sono divenuti eccezionalmente efficienti.

-

Viene fuori ora da parte di gruppi femministi, a proposito dell'aborto e della contraccezione, l'esigenza del controllo diretto delle istituzioni e dei servizi da parte dei cittadini. Trovano ostacolo nelle istituzioni stesse, ma anche nei sindacati e nei partiti della sinistra storica. È la stessa cosa

che negli anni '70 '71 e '72 è accaduta al movimento popolare che io suscitai per lottare insieme ai contadini e agli operai contro la psichiatria e i manicomi. Loro furono dispersi e io finì licenziato.

23)

A Bologna i fascisti del movimento sociale ottengono firme a favore della condanna a morte.

Favorendo la politica repressiva, che cosa v'aspettavate?

D'altra parte per un'impostazione autoritaria la condanna a morte non è che una conseguenza logica, come l'ergastolo, la tortura, la guerra e altri orrori.

-

Qualcuno ha dichiarato in Francia che la condanna a morte è una rappresaglia. A parte il fatto che sarebbe l'ora d'impostare la vita civile non in termini di rappresaglia, questa dichiarazione è falsa perché la condanna a morte non è una rappresaglia, ma è ~~molto di più~~/tutta un'altra cosa: è un potere dello stato.

-

- Imola 7 Febbraio 1981

Oggi un vigile (prima che io entrassi in servizio) ha accompagnato una degente del reparto 14 in istituto perché girava per la città scalza. La degente è una contadina e nonostante gli anni di ricovero ha conservato questa sua antica abitudine.

Come vedete questa è la libertà di costume in un comune dell'Emilia rossa degli anni 81.

-

24)

Il capo del Pentagono sarebbe favorevole alla bomba N (anche la Francia sarebbe già sul punto di produrre) come arma della Nato da tenere pronta in Europa.

Però la cosa è in discussione e la discussione sarebbe questa.

Se i carrarmati russi avanzassero con gli autisti dentro, la bomba N ucciderebbe i soldati lasciando intatti i carri, il che sarebbe utile, salvo che morirebbe anche la popolazione dintorno, che sarebbe tedesca. Di conseguenza gli esperti della Germania non sarebbero del tutto convinti. Inoltre se i russi facessero avanzare i carri senza uomini e radio comandati, morirebbero i tedeschi e i carri armati continuerebbero a camminare, così la bomba N sarebbe stata utile al nemico.

C'è inoltre da considerare (ha fatto notare qualcuno) che non è detto che i russi accetterebbero la bomba N senza rispondere con la bomba atomica...

Questo è il livello di discussione tra gli esperi degli Stati Uniti e quelli dell'Europa, mentre c'è chi ha tempo di fare del moralismo sulle brigate rosse magari chiedendo il ritorno della condanna a morte come rimedio.

-

La vita del carabiniere è molto più preziosa che di quella del cittadino. La vita del carabiniere è vita umana, quella del cittadino no.

Infatti se vengono uccisi dei carabinieri si muovono

25)

Tutti, compreso il capo dello stato; se viene ucciso un cittadino non si muove nessuno, e si cerca di far passare l'assassinio come un errore tecnico, da attribuirsi del resto alla distrazione della vittima.

-

Nessuno ormai si interessa più della conquista della luna, dal '69 a ora sembrano passati mille anni.

-

Giorgio Antonucci Febbraio 1981

-